

# il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana, Via Manin 8 - Udine.

**INSERZIONI**

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.75 Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1. - Mortuari L. 0.75.

**ABBONAMENTI**

Anno L. 50, Semestre L. 25  
Trimestre L. 13,50  
cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70  
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione  
Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

## Alla Camera

19. — Il deputato Bianchi socialista, di Brescia, viene nominato dal Presidente dai vari partiti, compreso il fascista, all'interpellanza Garibotti il ss. Tezo fa nota autorizzanti i prefetti alla riscossione di sovrimposte e tasse comunali in ruoli speciali e supplementari. Viduola in due o tre rate mensili colle consuete esazioni di imposta; a Garosi lo stesso Tezo ha seguito ai gravi fatti in provincia di Crosseto, specie quelli di Rocca Marada furono presi provvedimenti del Prefetto, del ff. Questore e commissario.

**GIORGI e BOMBACCI** hanno interpellato il governo sulla sua inazione per l'esecuzione della convenzione di Trianon — di 16 mesi fa — grazie alla quale avrebbero potuto rimpatriare 50.000 italiani dalla Russia.

**GIORGI** interpellò sulle ricerche dei 50.000 dispersi in guerra. Rispose **DELLA TORRETTA** min. Esteri, annunciando inesattezze affermate da interpellanti. Fatta la storia delle trattative colla Russia, dice che mentre la tenne fede ai patti recando ad essa i prigionieri, la Russia ne contò solo 200, dei quali nessun prigioniero di guerra. Segnalò come quattro tentativi di inviare missioni in Russia allo scopo, ebbero il rifiuto dei russi.

Interpellò gli interpellanti e, per personale, interloquiscono altri. Una lunga discussione procedurale sulla ripresa dei rapporti colla Russia nominale la Camera non risultò numero. Sono le 20.30.

Nella seduta di ieri si discusse solo l'ordine provvisorio: parlarono Alessandroni, Lo Piano, Donati.

## Consiglio dei Ministri

19. — Il Consiglio dei ministri (vi mancava solo l'on. Girardini), convocato dalle 10.30 alle 13.45 ha approvato:

- l'annullamento degli onorari e degli alibi dei procuratori legali e la proroga della misura dei diritti spettanti agli ufficiali giudiziari;
- un progetto di legge a favore dei mandati invalidi;
- lo schema di progetto di legge per la assegnazione straordinaria della somma di 80 milioni di lire per l'esecuzione di lavori urgenti alle caserme del R. Esercito;
- lo schema di decreto nel quale il ritardato servizio militare per ragioni di studio viene esteso anche agli studenti dell'ultimo anno delle scuole medie di grado superiore nonché ai candidati alle licenze delle scuole stesse, nonché ai caduti in più di due materie quando la leva venga iniziata prima dell'anno in cui gli iscritti compiono l'anno di età;
- il regolamento per le liquidazioni di redditi ex nemici;
- un disegno di legge sui diritti di successione;
- varie proposte di esoneri dal servizio di vari capi uffici, primi ufficiali, capitani e commissari postali nonché il decentramento di alcune attribuzioni nell'amministrazione delle poste e telegrafi;
- un disegno di legge per l'esercizio della caccia e per la protezione della selvaggina;
- ha preso in esame due disegni di legge uno per i contratti agrari e i capitoli agrari collettivi, l'altro sull'innalzamento del prezzo dell'acqua per uso della coltura rinviando la continuazione dell'esame ad una prossima riunione;
- ha abolito il consiglio del catasto ed il consiglio superiore dei lavori geodetici.

## Il principe ereditario a Bologna

Bologna, 18. — Stamane alle ore 14.45 è giunto a Bologna S.A.R. il principe ereditario accompagnato dall'ammiraglio Bonaldi e dal magg. Bellotti. Il principe che vestiva la divisa da cavaliere, è stato ricevuto dalle principali autorità civili e militari fra le quali si notavano il prefetto comm. Mozzani, il generale d'Armata Casoni, il gen. Nigro, il commissario prefettizio comm. Ferrero, il rettore dell'Università comm. Puntoni, il presidente della Camera d'Appello, il procuratore generale ed altri.

Dopo le presentazioni, S.A.R. il principe Umberto è salito in automobile ed è stato accolto dalle entusiastiche acclamazioni del pubblico e le associazioni schierate in piazza della stazione e si è recato nella prefettura dove alloggia. Lungo

## Il percorso di via Indipendenza, tutta imbandierata, il principe è stato fatto segno a interminabili acclamazioni.

Giunto alla prefettura il principe, acclamato dalla folla che si accalcava sulla piazza Vittorio Emanuele ha dovuto più volte presentarsi al balcone fra un continuo serosciare di applausi ed evviva. Subito dopo, il principe ereditario ha ricevuto le autorità cittadine, i deputati e senatori.

Alle 12.30 gli è stata offerta in prefettura una colazione alla quale hanno partecipato le principali autorità. Nel pomeriggio il principe, dopo aver visitato una caserma, ha distribuito personalmente i premi delle gare atletiche ai vincitori.

Ha visitato poi la casa di Carducci, la Chiesa di S. Stefano ed il museo del risorgimento; poi il principe si è recato all'inaugurazione della nuova casa del soldato assistendo quivi ad un trattamento musicale di canto e di cinematografo, accolto da entusiastiche acclamazioni. Dopo un pranzo intimo al circolo degli ufficiali, S.A.R. il principe Umberto si recava al teatro comunale ad assistere alla serata di gala in suo onore.

La città fu animatissima nella sera e tutti i principali edifici erano sfarzosamente illuminati con lampadine tricolori.

## Matricola dell'Università

Bologna, 19. — Ricevuto dal Rettore e dal corpo accademico, dopo discorsi e tra entusiastiche acclamazioni degli studenti, il Principe ricevette la pergamena di immatricolazione (ad honorem) nell'Università.

Dopo aver visitato i principali monumenti di Bologna, il principe Umberto partì in automobile alla volta di Modena.

## All'Accademia militare di Modena

MODENA, 19. — Proveniente da Bologna, è qui giunto S.A.R. il principe Umberto che s'è recato a visitare l'Accademia militare. E' stato accolto entusiasticamente ed ha assistito alla inaugurazione del corso allievi ufficiali.

## Benedetto XV acclamato a Costantinopoli da una rappresentanza mondiale

COSTANTINOPOLI, 18. — E' stato inaugurato a Costantinopoli un monumento al pontefice Benedetto XV. Assistevano alla solenne cerimonia il principe ereditario con la principessa, l'intero governo con una larga rappresentanza specialmente del ministero degli affari esteri, gli alti dignitari di corte e della marina ottomana, il prefetto della città, una rappresentanza del municipio, gli alti commissari italiani, francesi, americani, giapponesi, inglesi e greci, il corpo diplomatico e consolare al completo, circondati dalle autorità militari di terra e di mare delle grandi potenze. Tra i presenti erano anche i patriarchi ortodossi e larghe rappresentanze di tutte le congregazioni religiose di tutte le nazionalità. Una folla immensa acclamò il Pontefice.

## Oscuri minacce militari francesi

PARIGI, 18. — Il Senato ha oggi discusso il progetto relativo alla chiamata della classe 1922.

Alla fine della discussione, il Ministro della Guerra ha dichiarato: «Noi ci troveremo in gennaio e febbraio di fronte ad avvenimenti importanti per i quali avremo bisogno di tutte le nostre forze militari».

Il progetto di incorporazione della classe 1922 è stato quindi approvato in tutta la sua estensione.

## Per un accordo franco-inglese

LONDRA, 18. — Briand accompagnato da Loucheur da Berthel e dai periti è giunto stasera alle ore 8. L'ambasciatore di Francia che tornava da Parigi è giunto con lo stesso treno.

I colloqui avranno una forma privata. Loro scopo è di accordarsi sulle questioni economiche pendenti, specie nei rapporti colla Germania.

## L'allarme in Francia per... l'allarme da essa destato colle proposte navali

PARIGI, 19. — La pessima impressione sollevata dalle pretese francesi circa la sua marina. Saraut a Washington l'altro ieri cercava di giustificare le domande francesi di fronte alle proteste della stampa americana. Note ufficiali e note dell'Havas si studiano di intorbidare favorevolmente le acque. Il «Temps» accampa la necessità di dife-

## La vittoria della rivoluzione in India

Migliaia di morti e feriti

## I risultati definitivi del plebiscito del Burgenland

Grande maggioranza per l'Ungheria

BUDAPEST, 18. — L'agenzia telegrafica ungherese, pubblica il risultato del plebiscito a Oedemburg e dintorni constatato dalla commissione internazionale. Da i seguenti risultati: Voti a favore dell'Ungheria 15.343; a favore dell'Austria 8.227. Nella città di Oedemburg ed a Brenberg, i voti a favore dell'Ungheria hanno raggiunto il 73 per cento del totale dei votanti.

## Fucilate per le vie a Belfast

Un ucciso e 7 feriti

LONDRA, 18. — Qualche colpo di fucile è stato sparato ieri in varie parti delle città di Belfast. Anche un camion che trasportava alcuni agenti di polizia è stato fatto segno a colpi di

## Al Consiglio Provinciale

La seduta di ieri del Consiglio Provinciale è stata forse la meno numerosa dal novembre 1920 ad oggi. Erano presenti Adami, Agnola, Benedetti, Biaschi, Bierti, Candolini, Candotti, Cicutin, Cossetini, Cressatti, De Lorenzi, De Zorzi, Ellero, Fabrice, Faleschini, Fanna, Fantoni, Frucce, Lucchini, Masotti, Mazzoli, Minciozzi, Musoni, Nasco, Ostuzzi, Palese, Paoloni, Pettolero, Pittaro, Plateo, Polieretti, Rosso, Rupolo, Sclausero, Selmi, Spezzotti, Tessitori, Trinko.

Giustificati: Piemonte, Rosso, Morassutti, Guerra, Cristofori, Zavagna, Pietra, Brosadola, Groppiero.

Ci sono due interrogazioni presentate dopo la diramazione dell'ordine del giorno: una di Selmi sull'azione della Provincia nella lotta antituberculosa, ed una di De Zorzi sui mutui per fabbricati scolastici e sull'interessamento a favore della classe magistrale: tutt'e due saranno discusse nella prossima tornata.

## PER IL LATIOLAVIO AD I. RENIER

Candolini informa che la Deputazione avuto ventore di una informata senatoriale, ha creduto di segnalare al governo il nome di una persona che sopra tutte appare degna per i meriti suoi e per il decoro della Provincia, essendo stata presidente per otto anni della Deputazione e per 14 del Consiglio Prov. il gr. uff. Renier. Il suo sentire elevato e l'alta scienza portata nelle pubbliche cariche può consigliare ad imitare i passi fatti da altre provincie con successo. I. Renier sta al disopra delle divisioni di parte ed in un'alta sfera rappresenta il senso e la rettitudine friulana.

## RATIFICHE

Una votazione sollecitata su questo passo raccoglie l'unanimità (applausi).

Si approvano quindi le conclusioni della Deputazione sui tre consiglieri dimissionari, e le deliberazioni l'urgenza della Deputazione, che abbiamo già pubblicate, con poche discussioni. Poche cose dice l'on. Ellero sulle dimissioni di De Gottardo Umberto.

fascisti fra il pubblico accennano a ruminare; Lucchini fa alcune osservazioni ai regolamenti per le esposizioni bovine e per la visita preventiva dei tori (risponde esaurientemente l'on. Candolini); Polieretti si astiene su tutti gli oggetti concernenti l'Ente delle forze idrauliche e vota contro il mutuo relativo, mentre l'on. Biavaschi plaude al principio tutelato dalla provincia resistendo allo sfruttamento privato di dette forze; Masotti chiede chiarimenti sull'Istituto Veneto di cure per gli invalidi di guerra e invoca che sia fatto conoscere ai friulani bisognevoli; lamenta il ritardo dell'apertura delle scuole professionali nell'Istituto orfani di guerra di Cividale; chiede le intenzioni sul ponte del Torre di Povoletto (l'on. Candolini rileva che ci fu una riunione consorziale pochi giorni fa e che la Provincia vigila); Musoni ricorda il ponte sul Torre di Cividale, come la passera la sia consumata ed il treno debba correre sulla ghiaia; si sarebbe risparmiato ricostruendolo più in fretta (l'on. Candolini nota che anzi si fece economia ricostruendolo in ritardo); e che non dispede dalla volontà della Provincia; ormai la ricostruzione è fatta ed è solida a giudizio stesso della Veneta e si attende solo la ispezione del circolo di Verona che ritarda); Masotti chiede notizie sul miglioramento degli stradini (il Presidente nota che fino ad oggi il Governo è stato refrattario ad approvare gli aumenti per i dipendenti); comm. Brosadola è a Roma anche per questo; pare ottenga la sanatoria per il 1921 ma per il 1922 il Governo nichia,

## La riforma delle tasse automobilistiche e sulle motociclette

La camera di Commercio e Industria ha ricevuto le nuove norme e le nuove tariffe per la tassa sugli automobili autocarri e motociclette.

Le tariffe, mitigate in confronto di quelle del 1921, vanno in vigore col primo gennaio 1922.

Le nuove disposizioni rendono notevolmente più mite la tassa quando gli autocarri sieno montati su pneumatici. Una riforma è stata introdotta per le vetture automobili da piazza.

Altre innovazioni riguardano gli autoveicoli messi in azione da motore elettrico di produzione e fabbricazione italiana, che sono completamente esenti dalla tassa di circolazione fino a tutto l'anno 1926; i piccoli motori ausiliari; i motori fuori bordo; il regime della tassa di concessione governativa per le licenze di circolazione stradale e per i certificati di idoneità dei conducenti; una nuova graduazione delle pene pecuniarie per gli abusi nell'uso degli autoveicoli; un nuovo regime per la circolazione di prova; la facoltà concesso ai possessori di pagare la tassa ad epoche diverse, restando però sempre commisurato il pagamento fino al 31 dicembre 1922.

## 5 morti e 15 feriti

BELFAST, 19. — In seguito a conflitti che hanno avuto luogo ieri e sabato nelle vie di Belfast, cinque persone sono rimaste uccise e quindici ferite. Tra i feriti si trovano 3 donne. Il fuoco di fucileria è stato oggi ripreso nel pomeriggio.

# Interessi e Cronache del Friuli

## La causa della sospensione lavori della Sacile-Pinzano

L'on. Fantoni ha ricevuto la seguente lettera del Ministero dei Lavori Pubblici, in data 17 dicembre, 1921:

« Caro Fantoni,

Per la Sacile-Pinzano la sospensione dei lavori è disposta parte per la ultimazione di alcune opere; parte per la deficienza dei fondi occorrenti per il prosieguo delle restanti opere.

Ma sto occupando per la provvista di nuovi fondi ed intanto ho disposto che i lavori procedano senza ulteriori interruzioni.

Cordiali saluti

Micheli »

## Pensioni di guerra e scomparsi

L'Ufficio Provinciale del Lavoro comunica:

La «Gazzetta Ufficiale» del 15 corr. pubblica il Decreto-Legge 9 novembre 1921 n. 1731 in cui agli effetti di facilitare la liquidazione definitiva delle pensioni di guerra in favore dei congiunti di militari scomparsi, anche quando la Autorità militare non sia in grado di rilasciare la dichiarazione di irreperibilità a norma delle vigenti disposizioni «è da ritenersi presunta la morte del militare per cause di servizio allorché risulti da atto giudiziale di notorietà e da informazioni delle autorità del luogo di residenza della famiglia che il militare stesso, anteriormente alla scomparsa prestava servizio in campagna di guerra, o era prigioniero presso il nemico, e che non ha dato notizie da almeno un biennio».

## Per il rimborso taglie di guerra imposte dal nemico

L'on. Biavaschi aveva tempo fa fatto pervenire al Governo la seguente interrogazione:

«Al Ministro del Tesoro. Per sapere se non crede giusto e doveroso, rispetto agli Enti pubblici, come ai privati cittadini, di rimborsare le taglie di guerra imposte dal nemico nei territori invasi».

Ha ricevuto dal Ministro del Tesoro la seguente risposta scritta:

«La questione concernente il rimborso delle taglie di guerra imposte dal nemico nei territori invasi, sia a carico di Enti pubblici, che di privati cittadini, costituisce oggetto di studio da parte del Tesoro il quale, insieme al Ministro delle Terre Liberate, va, da tempo, raccogliendo tutti gli elementi necessari per una giusta valutazione delle richieste dagli interessati. Quando questo lavoro preparatorio sarà compiuto il Governo non mancherà di decretare con la maggior sollecitudine, circa l'opportunità di risarcire questa speciale categoria di danni subiti dai cittadini delle Terre invase, nello interesse dei quali il Tesoro ha provveduto sempre con larghezza».

## La causa della sospensione lavori della Sacile-Pinzano

L'on. Fantoni ha ricevuto la seguente lettera del Ministero dei Lavori Pubblici, in data 17 dicembre, 1921:

« Caro Fantoni,

Per la Sacile-Pinzano la sospensione dei lavori è disposta parte per la ultimazione di alcune opere; parte per la deficienza dei fondi occorrenti per il prosieguo delle restanti opere.

Ma sto occupando per la provvista di nuovi fondi ed intanto ho disposto che i lavori procedano senza ulteriori interruzioni.

Cordiali saluti

Micheli »

## Pensioni di guerra e scomparsi

L'Ufficio Provinciale del Lavoro comunica:

La «Gazzetta Ufficiale» del 15 corr. pubblica il Decreto-Legge 9 novembre 1921 n. 1731 in cui agli effetti di facilitare la liquidazione definitiva delle pensioni di guerra in favore dei congiunti di militari scomparsi, anche quando la Autorità militare non sia in grado di rilasciare la dichiarazione di irreperibilità a norma delle vigenti disposizioni «è da ritenersi presunta la morte del militare per cause di servizio allorché risulti da atto giudiziale di notorietà e da informazioni delle autorità del luogo di residenza della famiglia che il militare stesso, anteriormente alla scomparsa prestava servizio in campagna di guerra, o era prigioniero presso il nemico, e che non ha dato notizie da almeno un biennio».

## Per il rimborso taglie di guerra imposte dal nemico

L'on. Biavaschi aveva tempo fa fatto pervenire al Governo la seguente interrogazione:

«Al Ministro del Tesoro. Per sapere se non crede giusto e doveroso, rispetto agli Enti pubblici, come ai privati cittadini, di rimborsare le taglie di guerra imposte dal nemico nei territori invasi».

Ha ricevuto dal Ministro del Tesoro la seguente risposta scritta:

«La questione concernente il rimborso delle taglie di guerra imposte dal nemico nei territori invasi, sia a carico di Enti pubblici, che di privati cittadini, costituisce oggetto di studio da parte del Tesoro il quale, insieme al Ministro delle Terre Liberate, va, da tempo, raccogliendo tutti gli elementi necessari per una giusta valutazione delle richieste dagli interessati. Quando questo lavoro preparatorio sarà compiuto il Governo non mancherà di decretare con la maggior sollecitudine, circa l'opportunità di risarcire questa speciale categoria di danni subiti dai cittadini delle Terre invase, nello interesse dei quali il Tesoro ha provveduto sempre con larghezza».

## La riforma delle tasse automobilistiche e sulle motociclette

La camera di Commercio e Industria ha ricevuto le nuove norme e le nuove tariffe per la tassa sugli automobili autocarri e motociclette.

Le tariffe, mitigate in confronto di quelle del 1921, vanno in vigore col primo gennaio 1922.

Le nuove disposizioni rendono notevolmente più mite la tassa quando gli autocarri sieno montati su pneumatici. Una riforma è stata introdotta per le vetture automobili da piazza.

Altre innovazioni riguardano gli autoveicoli messi in azione da motore elettrico di produzione e fabbricazione italiana, che sono completamente esenti dalla tassa di circolazione fino a tutto l'anno 1926; i piccoli motori ausiliari; i motori fuori bordo; il regime della tassa di concessione governativa per le licenze di circolazione stradale e per i certificati di idoneità dei conducenti; una nuova graduazione delle pene pecuniarie per gli abusi nell'uso degli autoveicoli; un nuovo regime per la circolazione di prova; la facoltà concesso ai possessori di pagare la tassa ad epoche diverse, restando però sempre commisurato il pagamento fino al 31 dicembre 1922.

## 5 morti e 15 feriti

BELFAST, 19. — In seguito a conflitti che hanno avuto luogo ieri e sabato nelle vie di Belfast, cinque persone sono rimaste uccise e quindici ferite. Tra i feriti si trovano 3 donne. Il fuoco di fucileria è stato oggi ripreso nel pomeriggio.

# Interessi e Cronache del Friuli

## La causa della sospensione lavori della Sacile-Pinzano

L'on. Fantoni ha ricevuto la seguente lettera del Ministero dei Lavori Pubblici, in data 17 dicembre, 1921:

« Caro Fantoni,

Per la Sacile-Pinzano la sospensione dei lavori è disposta parte per la ultimazione di alcune opere; parte per la deficienza dei fondi occorrenti per il prosieguo delle restanti opere.

Ma sto occupando per la provvista di nuovi fondi ed intanto ho disposto che i lavori procedano senza ulteriori interruzioni.

Cordiali saluti

Micheli »

## Pensioni di guerra e scomparsi

L'Ufficio Provinciale del Lavoro comunica:

La «Gazzetta Ufficiale» del 15 corr. pubblica il Decreto-Legge 9 novembre 1921 n. 1731 in cui agli effetti di facilitare la liquidazione definitiva delle pensioni di guerra in favore dei congiunti di militari scomparsi, anche quando la Autorità militare non sia in grado di rilasciare la dichiarazione di irreperibilità a norma delle vigenti disposizioni «è da ritenersi presunta la morte del militare per cause di servizio allorché risulti da atto giudiziale di notorietà e da informazioni delle autorità del luogo di residenza della famiglia che il militare stesso, anteriormente alla scomparsa prestava servizio in campagna di guerra, o era prigioniero presso il nemico, e che non ha dato notizie da almeno un biennio».

## Per il rimborso taglie di guerra imposte dal nemico

L'on. Biavaschi aveva tempo fa fatto pervenire al Governo la seguente interrogazione:

«Al Ministro del Tesoro. Per sapere se non crede giusto e doveroso, rispetto agli Enti pubblici, come ai privati cittadini, di rimborsare le taglie di guerra imposte dal nemico nei territori invasi».

Ha ricevuto dal Ministro del Tesoro la seguente risposta scritta:

«La questione concernente il rimborso delle taglie di guerra imposte dal nemico nei territori invasi, sia a carico di Enti pubblici, che di privati cittadini, costituisce oggetto di studio da parte del Tesoro il quale, insieme al Ministro delle Terre Liberate, va, da tempo, raccogliendo tutti gli elementi necessari per una giusta valutazione delle richieste dagli interessati. Quando questo lavoro preparatorio sarà compiuto il Governo non mancherà di decretare con la maggior sollecitudine, circa l'opportunità di risarcire questa speciale categoria di danni subiti dai cittadini delle Terre invase, nello interesse dei quali il Tesoro ha provveduto sempre con larghezza».

## La causa della sospensione lavori della Sacile-Pinzano

L'on. Fantoni ha ricevuto la seguente lettera del Ministero dei Lavori Pubblici, in data 17 dicembre, 1921:

« Caro Fantoni,

Per la Sacile-Pinzano la sospensione dei lavori è disposta parte per la ultimazione di alcune opere; parte per la deficienza dei fondi occorrenti per il prosieguo delle restanti opere.

Ma sto occupando per la provvista di nuovi fondi ed intanto ho disposto che i lavori procedano senza ulteriori interruzioni.

Cordiali saluti

Micheli »

## Pensioni di guerra e scomparsi

L'Ufficio Provinciale del Lavoro comunica:

La «Gazzetta Ufficiale» del 15 corr. pubblica il Decreto-Legge 9 novembre 1921 n. 1731 in cui agli effetti di facilitare la liquidazione definitiva delle pensioni di guerra in favore dei congiunti di militari scomparsi, anche quando la Autorità militare non sia in grado di rilasciare la dichiarazione di irreperibilità a norma delle vigenti disposizioni «è da ritenersi presunta la morte del militare per cause di servizio allorché risulti da atto giudiziale di notorietà e da informazioni delle autorità del luogo di residenza della famiglia che il militare stesso, anteriormente alla scomparsa prestava servizio in campagna di guerra, o era prigioniero presso il nemico, e che non ha dato notizie da almeno un biennio».

## Per il rimborso taglie di guerra imposte dal nemico

L'on. Biavaschi aveva tempo fa fatto pervenire al Governo la seguente interrogazione:

«Al Ministro del Tesoro. Per sapere se non crede giusto e doveroso, rispetto agli Enti pubblici, come ai privati cittadini, di rimborsare le taglie di guerra imposte dal nemico nei territori invasi».

Ha ricevuto dal Ministro del Tesoro la seguente risposta scritta:

«La questione concernente il rimborso delle taglie di guerra imposte dal nemico nei territori invasi, sia a carico di Enti pubblici, che di privati cittadini, costituisce oggetto di studio da parte del Tesoro il quale, insieme al Ministro delle Terre Liberate, va, da tempo, raccogliendo tutti gli elementi necessari per una giusta valutazione delle richieste dagli interessati. Quando questo lavoro preparatorio sarà compiuto il Governo non mancherà di decretare con la maggior sollecitudine, circa l'opportunità di risarcire questa speciale categoria di danni subiti dai cittadini delle Terre invase, nello interesse dei quali il Tesoro ha provveduto sempre con larghezza».

## Per il rimborso taglie di guerra imposte dal nemico

L'on. Biavaschi aveva tempo fa fatto pervenire al Governo la seguente interrogazione:

«Al Ministro del Tesoro. Per sapere se non crede giusto e doveroso, rispetto agli Enti pubblici, come ai privati cittadini, di rimborsare le taglie di guerra imposte dal nemico nei territori invasi».

Ha ricevuto dal Ministro del Tesoro la seguente risposta scritta:

«La questione concernente il rimborso delle taglie di guerra imposte dal nemico nei territori invasi, sia a carico di Enti pubblici, che di privati cittadini, costituisce oggetto di studio da parte del Tesoro il quale, insieme al Ministro delle Terre Liberate, va, da tempo, raccogliendo tutti gli elementi necessari per una giusta valutazione delle richieste dagli interessati. Quando questo lavoro preparatorio sarà compiuto il Governo non mancherà di decretare con la maggior sollecitudine, circa l'opportunità di risarcire questa speciale categoria di danni subiti dai cittadini delle Terre invase, nello interesse dei quali il Tesoro ha provveduto sempre con larghezza».

## Per il rimborso taglie di guerra imposte dal nemico

L'on. Biavaschi aveva tempo fa fatto pervenire al Governo la seguente interrogazione:

«Al Ministro del Tesoro. Per sapere se non crede giusto e doveroso, rispetto agli Enti pubblici, come ai privati cittadini, di rimborsare le taglie di guerra imposte dal nemico nei territori invasi».

Ha ricevuto dal Ministro del Tesoro la seguente risposta scritta:

«La questione concernente il rimborso delle taglie di guerra imposte dal nemico nei territori invasi, sia a carico di Enti pubblici, che di privati cittadini, costituisce oggetto di studio da parte del Tesoro il quale, insieme al Ministro delle Terre Liberate, va, da tempo, raccogliendo tutti gli elementi necessari per una giusta valutazione delle richieste dagli interessati. Quando questo lavoro preparatorio sarà compiuto il Governo non mancherà di decretare con la maggior sollecitudine, circa l'opportunità di risarcire questa speciale categoria di danni subiti dai cittadini delle Terre invase, nello interesse dei quali il Tesoro ha provveduto sempre con larghezza».

## Per il rimborso taglie di guerra imposte dal nemico

L'on. Biavaschi aveva tempo fa fatto pervenire al Governo la seguente interrogazione:

«Al Ministro del Tesoro. Per sapere se non crede giusto e doveroso, rispetto agli Enti pubblici, come ai privati cittadini, di rimborsare le taglie di guerra imposte dal nemico nei territori invasi».

Ha ricevuto dal Ministro del Tesoro la seguente risposta scritta:

«La questione concernente il rimborso delle taglie di guerra imposte dal nemico nei territori invasi, sia a carico di Enti pubblici, che di privati cittadini, costituisce oggetto di studio da parte del Tesoro il quale, insieme al Ministro delle Terre Liberate, va, da tempo, raccogliendo tutti gli elementi necessari per una giusta valutazione delle richieste dagli interessati. Quando questo lavoro preparatorio sarà compiuto il Governo non mancherà di decretare con la maggior sollecitudine, circa l'opportunità di risarcire questa speciale categoria di danni subiti dai cittadini delle Terre invase, nello interesse dei quali il Tesoro ha provveduto sempre con larghezza».

## Per il rimborso taglie di guerra imposte dal nemico

L'on. Biavaschi aveva tempo fa fatto pervenire al Governo la seguente interrogazione:

«Al Ministro del Tesoro. Per sapere se non crede giusto e doveroso, rispetto agli Enti pubblici, come ai privati cittadini, di rimborsare le taglie di guerra imposte dal nemico nei territori invasi».

Ha ricevuto dal Ministro del Tesoro la seguente risposta scritta:

«La questione concernente il rimborso delle taglie di guerra imposte dal nemico nei territori invasi, sia a carico di Enti pubblici, che di privati cittadini, costituisce oggetto di studio da parte del Tesoro il quale, insieme al Ministro delle Terre Liberate, va, da tempo, raccogliendo tutti gli elementi necessari per una giusta valutazione delle richieste dagli interessati. Quando questo lavoro preparatorio sarà compiuto il Governo non mancherà di decretare con la maggior sollecitudine, circa l'opportunità di risarcire questa speciale categoria di danni subiti dai cittadini delle Terre invase, nello interesse dei quali il Tesoro ha provveduto sempre con larghezza».

# Procaccia postale assassinato da un carabiniere tra Forni Avoltri e Sappada

Un orribile assassinio fu oggi perpetrato nella persona del giovane postino Pietro Quinz, verso le ore 11, sulla nuova strada provinciale che da Forni Avoltri conduce a Sappada, e precisamente nella località «Cleva» al confine delle due provincie di Udine e Belluno.

L'assassino deve essere sbucato fuori dal fitto bosco di abeti, e con un colpo di rivoltella alla testa lo distese morto. Il cavallo continuò la strada verso Cima Sappada fermandosi al solito posto. Il delitto fu compiuto per evidente scopo di rapina, essendo il povero un giovane buono, allegro e ben voluto da tutti.

La corrispondenza postale fu trovata sparpagliata sulla carrozzella. Non si sa ancora se vi siano state anche carte di valore, o con valori.

Il truce delitto gettò nella costernazione tutta questa pacifica popolazione ma avvezza a così orribili misfatti. Del l'assassino finora nessuna traccia né s'è visto, trattandosi evidentemente di un estraneo.

## L'ARRESTO D'UN CARABINIERE

Appena a conoscenza di questo gravissimo fatto, abbiamo iniziato indagini per nostro conto.

L'autorità venne subito informata dell'assassinio e seguì quelle prime tracce che si presentavano per la scoperta dell'uccisore.

Si era venuti a sapere che un oste che conduce un esercizio in un posto isolato dall'abitato aveva visto un carabiniere a cassetta col procaccia che guidava il cavallo. Alcuni contadini avevano udito poco dopo echeggiare un colpo di rivoltella di cui non seppero nel momento darsi ragione, né videro alcuno. Un primo sospetto sorse dal fatto che d'ordinario un carabiniere si fa sempre accompagnare da un compa-

gno e che, solo nel caso d'una licenza, viaggia solo.

Si venne a sapere d'altro lato che un milite della stazione di Forni Avoltri, comandata da un appuntato, aveva criato una licenza di sei ore al suo superiore diretto, per recarsi a trovare un amico nella vicina provincia di Belluno. Il carabiniere non aveva fatto ritorno all'ora stabilita.

I dubbi si rafforzano. In seguito ad attive ricerche, il carabiniere fu potuto trovare e venne tratto in arresto.

I primi interrogatori che seguirono in caserma, a nulla approdarono: solo più tardi, alle carceri di Tolmezzo, o se il presunto omicida era stato tradotto, si poté avere, in seguito a manifeste contraddizioni, una completa confessione del delitto.

La folla, venuta a conoscenza del fatto, voleva linciare l'assassino.

## I MOTIVI DEL DELITTO LA RAPINA DELLA VITTIMA

Perché il carabiniere, ch'è tale Di Martino, un bellunese, commise l'orribile misfatto?

Voci che corrono, danno per certo che egli si fosse caricato di delitti conducendo una vita piuttosto dispendiosa.

In un istante, che non sappiamo come classificare se come pazzia o disperazione, egli sparò sul povero procaccia e compì la rapina di quanto recava seco.

Da accertamenti eseguiti presso l'ufficio postale di Forni Avoltri, pare che i valori dati in consegna, assommassero a qualche migliaio di lire; mentre indosso all'omicida non fu dato trovare che L. 640. Il resto può essere stato in assegni, vaglia ed altri valori difficili al cambio.

Questo è quanto abbiamo potuto sapere all'ultima ora. A domani maggiori particolari.

ancora impoverito nella portata.

## CIVIDALE

### A mons. Giuseppe Pascoli

Dopo 20 anni di insegnamento nel Seminario quale professore di Belle Lettere in Liceo, nello scorso maggio S.E. l'Arcivescovo nominava il sac. Giuseppe Pascoli suo Vicario nel nostro insigne Capitolo.

Alle 17 di ieri uno stuolo di amici ed ammiratori si raccoglieva nella sua casa per offrirgli una pergamena e la croce canonica, vecchi compagni di infanzia, discepoli, confratelli.

Il signor Giuseppe Pascoli, omonimo del festeggiato presentò la croce e la dedica con un breve discorso.

Parlò poi il vostro Direttore che pose in rilievo il gagliardo ingegno, la profonda struttura culturale di monsignore, estendendosi in varie branche del sapere, la multiforme indefessa attività che caratterizzò tutta la sua vita, sì da rappresentare il tipo del «self made man». Ma dovendo — egli dice — far assaggiare al festeggiato, come si è costretti in analoghe circostanze; press'a poco quello che sarà l'elogio funebre (speriamo molto lontano) sog giungerò come sopra tutte le doti eminenti di insegnante, di educatore, di sacerdote, ce n'è una, espressa da quel titolo che è inseparabile dal nome di Mons. Pascoli. Ogni qualvolta lo si nomina vien da soggiungere: il galantuomo cioè l'amico fidato, il carattere adamantino, pur senza asperità ed angolosità, che diffonde attorno a sé una simpatia senza diffidenze e senza arresti.

A nome di Moimacco, ove per lunghi anni Mons. Pascoli esercitò il suo ministero sacerdotale, parlò il segretario intervenuto col sindaco. Ricordò l'affabilità popolare, le doti di sacerdote e di pubblico amministratore di Mons. Pascoli che fu consigliere ed assessore di Moimacco.

A. Faleschini, suo discepolo, disse molto bene della efficacia didattica, con giunta a profonda dottrina, ad insuperabile arguzia ed a sentimento fraterno, con cui il prof. Pascoli dava vita alle figure anche secondarie della Letteratura Italiana.

Parlò anche il tipografo Stagni che ricordò il monsignore suo compagno di lavoro tipografico, da cui spiccò il volo per lo studio attraverso una fortissima volontà.

A tutti rispose con ischiette parole il neo-canonico.

Venne molto ammirata la pergamena, in stile classico (lavoro del signor dott. Plotti) con una iscrizione ottimamente dettata. Ammirato pure l'anello canonico donato da Moimacco ed un magnifico canone donato dagli studenti del Liceo del Seminario.

Venne servito un lunch.

**SICCITA'.** — La persistente, eccezionale siccità ha ridotto a circa metà la portata delle sorgenti dell'aquedotto Poana, con una conseguente diminuzione nella portata utile delle condutture, che, da misurazioni eseguite, venne iscontata di poco inferiore ai due terzi della normale.

Ove lo stato atmosferico attuale persista, si prevede che l'aquedotto sarà

pressionare in paese e d'accrescere la avversione degli operai contro i nemici popolari, di quegli operai che rimasero cacciati coll'ordinanza del 18 novembre sulle bevande alcoliche.

## ORGANIZZAZIONE E PROPAGANDA

DA. — Sabato sera la Lega dei Piccoli Proprietari si riunì nella sala del cine matografo del paese, era stata preannunciata una conferenza sul tema: «La piccola proprietà». Alle sette precise il sig. Bellarmino, attivo segretario della Lega presentò l'oratore con brevi parole e spiega il metodo di tesseramento per il prossimo anno 1922.

Il Segretario Gen. dell'Unione del Lavoro di Pordenone incominciò a illustrare il periodo ante guerra in relazione alla piccola proprietà, e affermò che ben poco si era fatto per l'agricoltura legislativamente.

Con rapido cenno sul periodo bellico dimostrò le benemerite che i piccoli proprietari hanno acquistato e come per esse, molto e molto di più si dovrebbe fare per questa classe che molto diede e poco ha chiesto e ancora poco ha ottenuto. Il sig. Ferrari passa quindi a esporre il programma dei piccoli proprietari risentendo tratto tratto degli applausi e interruzioni di assentimento.

Afferma ancora che la questione della piccola proprietà si inquadra nella questione sociale odierna; quando avremo risolto questa avremo certo un lavoro non disprezzabile. Invoca provvedimenti atti ad arginare il fiume delle tasse in modo speciale causa prima della rovina della piccola proprietà rurale. Il sig. Ferrari chiude il suo dire con un caldo appello all'unione, alla concordia e sintetizza il tutto con una parola: organizzazione.

L'assemblea si scioglie tra la più viva soddisfazione e favorevoli commenti.

## CORDENONS

**RIUNIONE DI COTONIERE.** — La mattina di domenica poche ma volenterose cotoniere si riunirono nella sala del teatro. Il Segretario Gen. dell'Unione del Lavoro di Pordenone parlò brevemente alle convenute: esse costituiscono il primo nucleo, è necessario che aumentino di numero e più che mai diventi gagliarda la volontà di rimanere compatte. Facciamo voti che nella prossima adunanza altre ben pensanti e volenterose vengano ad ingrossare il buon drappello che sino ad oggi assai lodevolmente ha sostenuto la lotta impari contro le prepotenze socialiste. Intanto facciamo voti e formuliamo auguri.

## PAGNACCO

**INAUGURAZIONE DEL TEATRO - ASILO - RICEVATORIO.** — Come fu annunciato, domenica ebbe luogo l'inaugurazione dell'Asilo - Ricevatorio e teatro. In rappresentanza di S. E. l'Arcivescovo, benedì la sala Mons. Gori.

Vada un plauso al Rev. Parroco che fu l'anima e l'ideatore.

## TARCENTO

**CORSO DI AGRICOLTURA.** — Il dott. Bottrè della Cattedra Ambulante di Agricoltura Gemona-Tarcento ha iniziato in un'aula del palazzo delle scuole un corso di lezioni ai nostri contadini.

Presenziavano la lezione l'egregio signor Sindaco che disse brevi pratiche parole d'introduzione ai numerosi agricoltori e, fatto lodevole, due sacerdoti.

Le lezioni continueranno ogni domenica dalle ore 13 alle ore 15 fino a tutto gennaio p. v., eccettuata la domenica di Natale.

**PER L'ALBERO NATALE.** — Il nostro Rev. Mons. Pevano ha lanciato un invito alle famiglie più abbienti perché disponessero, secondo le proprie forze, di qualche cosa, in generi o in danaro, onde recare un modesto aiuto, conforto, sorriso, un po' di gioia nel giorno del S. Natale e Capo d'Anno alle famiglie e ai bambini più bisognosi.

La santa iniziativa possa trovare larga corrispondenza in tutti i cuori. Intorno non dissecati dal soffio dell'indifferentismo moderno.

## MOGGIO

**PER L'ARTICOLO DEI PUNTI INTERROGATIVI.** Non lo potevamo leggere sul «Lavoratore» di domenica scorsa, perché il giornale fu immediatamente fatto scomparire dai pubblici esercizi, né ci fu lato di ritrovarlo presso privati, dicendoci tutti d'averlo smarrito. Se possiamo però prestar fede a chi l'ha letto e ce ne ha parlato, quell'articolo contava parecchi punti interrogativi e un'accusa non lieve contro i popolari di Moggio. Li si chiamava incoerenti, o peggio, avendo dapprima approvato l'impianto idroelettrico, e poi, ultimamente dopo d'essersi accompagnati i capi clericali con i cospiranti, d'averlo repudiato più di decapitare la stremata amministrazione; e si immaginava per domani un'alleanza radicale-erica, facendo che cotali penombre figurino e fungano da piedestallo. L'articolo non era uscito dalla cucina del segretario Tessitori, come ci accertò la scomparsa ad arte fatta del foglio, ma invece da quelli, cui il corrispondente scrive nel «Giornale di Udine», e che volevano far un colpo di stato, figurando socialista la loro accusa si da im-

pressionare in paese e d'accrescere la avversione degli operai contro i nemici popolari, di quegli operai che rimasero cacciati coll'ordinanza del 18 novembre sulle bevande alcoliche.

Che sia possibile avvocato Nais, domini o posdomani un nuovo ibridismo numero-socialista? come di materie eterogenee?

Noi frattanto ci teniamo a dichiarare che ben diverse furono le circostanze delle due votazioni dei popolari. Nella prima dell'impianto, come impianto; nella seconda dell'impianto con noto detrimento del Comune. Prima votammo, perché si fè loro vedere oltre la bontà della cosa, anche la facilità; poi, non votammo, perché al Comune si avrebbe approvato secondo il modulo Nais il più rilevante male a memoria d'uomo. Quindi si conclude che i popolari non s'allacciano menomamente a gente interessata, e intendono di salvare bensì l'impianto idroelettrico, ma salvando nello stesso tempo gli interessi del Comune; e non credono né prezzo dell'opera, né hanno motivo alcuno di lottare i paesani socialisti, sur un piano amministrativo, coi quali anzi debbono sperare la cointegrazione di programma e di forza per un non lontano avvenire.

## PORDENONE

**«LA MARIDAROLE» AL TEATRO POLLINI.** — (Fausto). L'Istituto Filodrammatico P. Zorutti e T. Cicconi di Udine, ebbe sabato sera al Teatro Pollini di Pordenone la sua seconda affermazione.

Alle ore 21 precise, la Sezione Corale dell'Istituto stesso, diretta dall'esimo Maestro e nostro concittadino Sig. Grese, apriva la simpatica serata con il coro «Si faccia silenzio» di N. N. gustato questo con entusiasmo dagli intervenuti e applauditissimo. Seguì poscia la commedia in tre atti del compianto e valente drammaturgo F. Nascimbene, «La Maridarole». Rinvenitissima pure questa per la squisita interpretazione di ogni singolo artista. Applauditi furono più volte i Signori Romolo Bianchi, Giovanni Dal Dan, e Orlando Malisani, nelle rispettive parti di Venanzio, Spiziar, Bortul, paron di mulin, e Blas, benestant dal Pais. Anche le Signorine Maria Schiffo, Jolanda Crivellini, e Anna Ederle nelle rispettive parti di Nunziade, femine dal spiziar, Ursule, fie di Bortul e Agithe, fie di Blas, seppero più volte trascinare il pubblico all'entusiasmo, e riscuotere continui applausi. Non meno applauditi furono i Signori Carlo Baecanti e Aldo Toffoloni, nelle rispettive parti di Michel e Pieri, promessi sposi a Ursule e Agithe. I cori furono più volte invitati ai bis.

Seguì alla commedia «La Befia» cantato pur questo dai cori dell'Istituto stesso. Anche quest'ultimo ottenne un vero successo.

Alle 24 precise i filodrammatici, rientravano alla propria sede in Udine.

Ne vada di questa splendida riuscita merito ai Signori Romolo Bianchi, Italo Ederle e Casimiro Meneacci, che fecero il tutto per ottenere un'esito soddisfacente. Ai filodrammatici tutti il nostro plauso.

## POZZUOLO

**TEATRO.** — (19). Ieri abbiamo avuto la distinta compagnia filodrammatica di Variano a recitare il dramma «Sì via Pellico» e la farsa «La Consegna di russia». Riuscirono molto bene tutti i singoli attori. Ringraziandoli con entusiasmo, manifestiamo il desiderio di riaverli in breve fra noi.

## LUSEVERA

**LA RISPOSTA DEGLI 8 RIMASTI.** — Sul n. 287 del «Giornale di Udine» i sei colleghi consiglieri comunali, che nella tornata del 19 scorso abbandonarono l'aula, intaccano, nella foga della propria difesa, l'onorabilità di noi... rimasti.

In primo luogo respingiamo nettamente l'offesa di essere noi evenduti. Venduti a chi? Ma voi scherzate o dite da senno? Vi concediamo l'attenuante che cioè tale grave parola offensiva vi sia caduta dalla penna come ad uno scolaro che vuole arrotondare il periodo nella speranza di migliorare i decimi.

Asserite che ai rimasti tornava facile approvare i mutui posti all'ordine del giorno perché presidenti di Cooperative ecc. Senonché i mutui approvati in quella tornata non sono inferiori a quello di due milioni, che di pieno accordo coi vostri capi abbiamo chiesto in primavera (senza che ci fosse concessa) per far fronte alla disoccupazione che onora si faceva minacciosa?

Ed i mutui oggi approvati sono quelli stessi per i quali, sempre d'accordo dovemmo più volte abboccarci col Sindaco di Tarcento e con la R. Prefettura per poterli ottenere, e non si è manifestato dissenso allora fra maggioranza e minoranza siccome vi piace ora mettere in ballo tali espressioni. Adesso i lavori sono eseguiti. Abbiamo sfamato, occupandoli, migliaia di operai, che furono pagati, per due anni di seguito, dalla forza unita dei cooperativisti. E' questa una disgrazia per il Comune? Noi invece crediamo che sia doverosa la gratitudine alle Cooperative che hanno anticipato i milioni necessari ai lavori. Seguendo il vostro criterio, noi avremmo dovuto gettare sul lastrico centinaia di piccoli proprietari che hanno firmato in proprio le cam-

biali per venire in soccorso ai nostri operai. Bravi colleghi! Sempre d'accordo nel dar pane e lavoro agli operai disoccupati, l'accordo invece sparisse quando si tratta di pagare i debiti assunti per lo scopo.

Se l'esecuzione dei lavori stradali fosse stata affidata, anziché alle Cooperative a voi impresari, o almeno vi fosse stato assegnato qualche ufficio remunerativo, oh! allora i mutui approvati non avrebbero operato di debiti al Comune, ma sarebbero stati una iniezione, che anche la vostra pudibonda economia avrebbe accettato senza scrupoli. Evviva la franchezza e la sincerità, cari colleghi!

Per gli 8 consiglieri rimasti: Guleto, Pez, Stefanutti.

## Cronaca dello Sport

### Torneo U. L. I. C.

Domenica sul campo sportivo dello «S.C. Friuli» si sono svolte le semifinali e le finali del Torneo Friulano del Libero.

Nelle semifinali, al mattino, si ebbero due match nei quali la «Virtus» di Pasion Schiavonesco perdeva ottime occasioni per segnare, fra le quali un penalty, e soccombeva al tiro «Pro Palma» di Palmanova per un goal a zero; mentre lo «S.C. Friuli» di Udine giocando con ammirata tecnica, regolava con facilità la squadra del 2.º Fantaria con due goal a zero.

Le finali, nel pomeriggio, si limitarono ad una sola partita, causa forfait della «Virtus» che rinunciava a favore della squadra del 2.º Regg. Fant. alla lotta per il 3.º posto in classifica.

La «Pro Palma», rinforzata da qualche elemento al mattino assente, giocò con sempre crescente brio e nonostante una netta superiorità dimostrata dallo «S.C. Friuli» che nel primo tempo fornì al pubblico una accademica di bel giuoco stazionando nel campo avversario senza soverchia preoccupazione di segnare, strappò in una melez creatasi nel secondo tempo sotto la porta del valente Rovere, il punto della vittoria che strenuamente difese sino all'ultimo.

Arbitrò imparzialmente il sig. Origi che alla delicata mansione affidatagli non corrispose causa evidente incompetenza.

Organizzazione ottima. Con questo match lo «S.C. Friuli» segna la prima sconfitta doppiamente amara perché tale, e confidiamo segni anche quei semplici insegnamenti indispensabili per evitare nell'avvenire sorprese del genere.

La classifica del Torneo è subordinata alla validazione di eventuali reclami. Primavera.

## Società Italo Danubiana Sede CREMONA

Deposito: Lardo-Strutto Salumi - Formaggi Viale Stazione N. 6 - UDINE

Rappresentante depositario: PIETRO FACHINI

## Giuseppe Maestro - TRIESTI

Telefono 26-59 - Via S. Nicolò 2. Deposito: Punto Franco Duca d'Aosta

### CARBONI FOSSILI INGLESI

**SPECIALITÀ:** Carbone Scozzese Dyssert Main prima io per E. lande. Splint originale pe fabbrici. Carboni minuti nazionali ed esteri. Forniture di carbone in genere per tutte le altre industrie.

FILIALE DI UDINE Via Belloni 10, II. P. (presso Piazza Vittorio Emanuele)

## Sei Popolare?

Abbonati a «IL FRIULI», Procura nuovi abbonati

## AGENZIA DI CITTÀ GAUDIO & CAVALLER

Piazza Duomo, 4 - UDINE - Telefono 244  
Traslocchi - Trasporti Mobilia - Spedizioni  
Vendita BIGLIETTI FERROVIARI (F. S. e Soc. Vereta) serie fisse, feriali e a riduzione - ABBONAMENTI ORDINARI, A SERIE, E CARTE DI ABBONAMENTO - RIVENDITA - Assicurazione Mercè e Bagagli per tutto il rezzo e l'estero - REVISIONE TASSE P. V. e G. V. - OPER. DOGANALI - MAGAZZINI - PO-ITO MERCÈ - Servizi internazionali Informazioni - Corrispondenti in tutte le principali città del regno e l'estero.

## Mobili G. FILIPPON

Via Prefettura, 6 - UDINE

**ECONOMI.**  
Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 — Commerciali Ass. 15, Minimo 10 alla parola.

## Commercianti

**ABITI LODEN DAL BEUN SCHEIDT** impermeabili non gommati igienici perfetta traspirazione. Paletote signora uff. L. 160 mantelli, Stoffa divise collegi guardie. Filina per maglie calze da L. 12 a 20. Lanetta per materassi L. 100. Materassi L. 57 campioni catal. Grati.

## Offerte d'impiego

**CEDESI** causa salute primo avventuratore Caffè Ristorante con alloggio portante ricco centro provincia. Cap. setta 2724 Unione Pubblicità, Udine.

**CERCO** posto quale chauffeur meccanico presso ditta o privati assumendo qualsiasi responsabilità. Offerte Unione Pubblicità, Udine.

## Fitti

**AFFITTO** quartieri 2 camere con cucina orto e cantinone mq. 160 al mese offrendo Indirizzare Cassetta Unione Pubblicità - Udine.

**VALLECCHI EDITORE FIRENZE**  
**IL PIU' BEL REGALO NATALIZIO**  
È stato pubblicato la terza edizione del volume che ha segnato il più grande successo librario del dopo guerra.

## STORIA DI CRISTO

di GIOVANNI PAPINI  
questa nuova edizione che va dal 41 al 70.º migliaia è stata interamente rivista e corretta dall'Autore e rappresenta il testo definitivo.  
Ricoe volume di 600 pagine L. 17. Legato in tutta tela ed. oro L. 25.

## Casa di Cura per Malattie degli Occhi

**Dott. T. BALDASSARRE**  
**SPECIALISTA**  
Prescrizione di occhiali, cure ottiche, operatore per occhi tossici, cura delle lacrime, incisione, estrazione della cataratta. Visite e consulti: 10 - 12 e 15 - 17. Telefono 3-60 - UDINE - Via Cussignacco.

## Malattie d'orecchio, naso e gola

**Dott. Comm. V. C. CAMPANILE**  
**Specialista**  
**UDINE - VIA AQUILE**  
— Angolo Vicolo Zoletti —

## AUGURI! AUGURI!

Anche nel prossimo Capodanno il Friuli, seguendo la simpatica tradizione, pubblicherà gli auguri di augurio, di cui possono approfittare gli amici di Commercio, negozianti e privati, inviando alla loro clientela, amici e conoscenti di Udine e della Regione, auguri di Capodanno.

Modello dell'avviso:

La DITTA

AUGURA

**Buon Capodanno**

alla sua spett. Clientela.

Si accettano già subito le ordinazioni da mandare col testo dell'annuncio. Unione Pubblicità Italiana, Firenze, 8.

## Dott. Domenico Damiani

Medico Chir. Specialista della Clinica di Bologna

## Malattie Bocca e Dentarie

Apparecchi ogni sistema il più moderno. UDINE - Piazza Vitt. Eman. (Via Manli)

## Mobili G. FILIPPON

Via Prefettura, 6 - UDINE

# UDINE

## studenti delle M... si astengono dalle lezioni

Seguito all'ordine del giorno votato in un'assemblea di sabato sera e da reso pubblico, gli studenti del R. Liceo-Liceo e dell'Istituto Tecnico, hanno effettuato ieri, nella quasi totale astensione dalle lezioni, una protesta, come si disse, rivolta alle insegnanti dell'Istituto che avrebbero usato espressioni offensive contro la famiglia e la persona dello studente...

## Proposito di servizio pagamento danni guerra

Il sig. Intendente di Finanza di Udine riceve con preghiera di pubblicazione: Egregio Sig. Direttore del Giornale «il Friuli»

## Università Popolare di Udine

Questa sera alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il perito A. M. Cabrini tratterà sul tema: «La Radiotelegrafia» con esperimenti. Ingresso libero: l'Aula sarà riscaldata.

## Al «Leio Michelini»

Come annunciato domenica 20 la sezione filodrammatica del Circolo rappresentò il dramma «Costanza e Fedra» e la commedia farsa «La pernice e la ciabatta».

## Scaricando una spoletta

Alle 23 di ieri, un camion militare trasportava da Osoppo all'ospedale un ferito per lo scoppio di una spoletta di picciolle.

## Ballo senza permesso

L'altra sera, all'osteria di Via dello Ospizio 52, condotta da certa Bessani Lucia di ignoti, si ballava senza permesso e si cantava a tarda ora oltre l'orario di chiusura dell'esercizio.

## Due coltelli a serramanico

Sono stati trovati indosso al diciassettenne Bassi Giuseppe di Augusto in una perquisizione operatagli dalla P. S. E' stato trattenuto in arresto.

## Schiamazzi notturni

Una comitiva di giovanotti, domenica sera, allegri anzichenò, giravano per le vie della città, a tarda ora, cantando schiamazzando e lanciando sassi.

## La chiusura dell'anno dantesco

### La conferenza Fi immazzo

Sabato sera l'illustre prof. Fiammazzone tenne l'ultima conferenza dantesca su «Beatrice». Il valente professore ci fece udire ancora una volta i mirabili versi danteschi sulla giovinezza immortale illustrandoli con opportuni e brevi rilievi storici e commenti letterari...

## La chiusura dell'anno dantesco

Sabato sera l'illustre prof. Fiammazzone tenne l'ultima conferenza dantesca su «Beatrice». Il valente professore ci fece udire ancora una volta i mirabili versi danteschi sulla giovinezza immortale illustrandoli con opportuni e brevi rilievi storici e commenti letterari...

## Per guarire senza medicine

Gli sforzi cerebrali, gli strapazzi fisici ed intellettuali, resi necessari dalla lotta per la vita, i dolori morali e le sofferenze intime sono tutte cause deprimenti del cervello e del midollo spinale che conducono all'indebolimento graduale di tutto il sistema nervoso.

## Lotteria Ospedale Civile di Arquata del Tronto

Riassunto delle vincite verificatesi nella Lotteria a beneficio dell'Ospedale Civile di Arquata del Tronto estratta in Roma il 27 ottobre 1921. Il primo premio L. 200.000 è stato vinto in Livorno dal Signor Ugo Tei; il secondo premio di L. 100.000 è stato vinto in Genova dal Signor Antonio Marchioni.

## Pesca di Beneficenza pro tubercolotici di guerra

In occasione della grande pesca di beneficenza pro Tubercolotici di guerra che avrà luogo il giorno di Natale in piazza Vittorio Emanuele le sotto elenicate Ditte offrono i seguenti doni:

## SAUL

Il bel melodramma di Nicolò Coccon, ebbe domenica sera un'esecuzione mera vigliosa davanti a numero pubblico. Persone intelligenti di musica e di teatro che supponevano si trattasse di esecuzioni magari buone, ma sempre di importanza relativa, dimostrarono il loro entusiasmo ascendendo che «Saul» come vien dato al R.F.U., non sfigurerebbe anche su paleoscenici di teatri pubblici cittadini.

## Beneficenza

Offerte per onoranze in morte di Guati Mastropasqua Maria, fratelli Larocca L. 10 — Anna Cornino 5 — di Bisut ai Maria: Pelizzo Giovanni 5 — Vaccaro Simeone 25 — di Cantoni Angelo: Vaccaro Simeone 25.

## PERCHE'

la tua Cooperativa non si abbona a «IL FRIULI»

## Per l'inserzioni rivolgersi

Unione Pubblicità Italiana - Via Maini 8

## STABILIMENTO MUSICALE CAMILLO MONTICO

UDINE - Via della Posta - UDINE  
Si avverte la nostra rispettabile Clientela che durante tutta la settimana che precede le Feste Natalizie si concederà lo sconto del 10% sugli strumenti a corda ed a fiato e grammofoni

## «il Friuli» per il 1922

Anche per il 1922 l'Amministrazione de «il Friuli» vuole appagare il desiderio di tanti lettori ed amici, offrendo abbonamenti cumulativi con le riviste sottosegnate.

## ABBONAMENTO ANNUO

«Friuli», dal 1 Gennaio al 31 Dicembre 1922 L. 50.00

ABBONAMENTO SEMESTRALE dal 1 Gennaio al 30 Giugno 1922 „ 25.00

ABBONAMENTO TRIMESTRALE dal 1 Gennaio al 31 Marzo 1922 „ 13.50

## ABBONAMENTI ANNUI CUMULATIVI

«Friuli» e «Vita e Pensiero» L. 62.00

«Rivista del Clero Italiano» „ 60.00

«Fiamma viva» „ 60.00

«Rivista Neo-Scolastica» „ 68.00

«Scuola Cattolica» „ 68.00

## ABBONAMENTI PER L'ESTERO

«Friuli» per un anno L. 90.00

per sei mesi „ 60.00

per tre mesi „ 30.00

## Per un accordo intercorso tra la nostra Amministrazione e la SOCIETA' EDITRICE INTERNAZIONALE di Torino, siamo in grado di offrire ai nuovi abbonati a «IL FRIULI» le seguenti importanti opere:

Come ci siamo convertiti. Pagine autobiografiche di Giorgio Dumesnil, Paolo Claudel, Francis Jammes, Carlo de Bordeau, Renato Salomé, Luigi Bertrand, Leontina Zanta, Andrea de Baviera, Pietro de Lessure, Luciano Puel de Lobel e di due anonimi raccolti dal P. Mainage. Unica traduzione autorizzata, con prefazione di S. E. il Card. Pietro Maffi, Arciv. di Pisa. Pag. 300. L. 6. Con «il Friuli» L. 54.80

Conferenze di cultura religiosa (Pubblicazione dell'Università Gregoriana di Roma). Pagine 160. L. 10. Con «il Friuli» L. 58. — Il volume contiene le seguenti conferenze tenute dal P. della Compagnia di Gesù: P. Garagnani, «L'unità della sintesi cristiana». - P. Monaco, «L'alto valore dei problemi filosofici». - P. Rosadini, «Che cos'è la Bibbia». - P. Greppi, «Il contributo della Storia all'apologia della Religione». - P. Goretto-Miniati, «I confini della psicologia religiosa». - P. Garagnani, «Il concilio Vaticano e il dogma cattolico». - P. Gianfranceschi, «Tra i due estremi dell'Universo». - P. Gianfranceschi, «Nella profondità dei cieli». - P. Goretto-Miniati, «Il tramonto del materialismo nella scienza contemporanea».

Felten dott. Giuseppe: Storia dei tempi del Nuovo Testamento. Giudaismo e Paganesimo ai tempi di N. S. Gesù Cristo. Versione italiana del prof. L. E. Bongioanni. 5 volumi in 16° di complessive pag. 1500. L. 30. Con «il Friuli» L. 74. —

Vol. I. La storia politica degli Ebrei a partire dall'anno 63 av. Cristo. Vol. II. Le condizioni sociali e morali interne del popolo ebreo ai tempi del Nuovo Testamento.

Vol. III. Le vedute teologiche degli Ebrei ai tempi del Nuovo Testamento. Vol. IV. Il paganesimo ai tempi del Nuovo Testamento.

Vol. V. Indice analitico dell'opera, a cura del traduttore.

Fouard ab. Carlo: Le origini della Chiesa. Traduzione dal francese a cura del Sac. prof. G. Albera. Eleganti volumi in 16°.

Vol. I. S. Pietro e i primi anni del Cristianesimo. Pag. 504. L. 12. Con «il Friuli» L. 59.50

Vol. II. S. Paolo e le sue Missioni. Pagine 480. L. 8. Con «il Friuli» L. 56.40

Vol. III. S. Paolo e i suoi ultimi anni. Pagine 385. L. 10. Con «il Friuli» L. 58. —

Vol. IV. S. Giovanni e la fine dell'età apostolica. Pagine 330. L. 10. Con «il Friuli» L. 58. —

— Vita di N. S. Gesù Cristo. Prima versione italiana sulla 18ª ediz. francese a cura del P. Antonio Oldrà. 3ª ediz. con una introduzione sul valore storico dei Vangeli. 2 eleganti volumi in 16° di pagine 850 con numerose illustrazioni e bella copertina in rilievo. L. 20. Con «il Friuli» L. 66. —

Joergensen Giovanni: S. Caterina da Siena. Prima versione italiana. Bel volume in 16° di pagine 580 con illustrazioni fuori testo. L. 20. Con «il Friuli» L. 66. —

— S. Francesco d'Assisi. Nuova versione italiana. Bel volume in 6° di pag. 460 con illustraz. nel testo. L. 12. Con «il Friuli» L. 69.50

Sertillanges P. Ant. Gilbert O. P.: Femminismo e Cristianesimo. Traduzione dal francese. Volume in 16° di pagine 280. L. 8. Con «il Friuli» L. 66.50

## L'AMMINISTRAZIONE

## Stato Civile

dall'11 al 17 dicembre 1921

### NASCITE

Nati vivi maschi 19, femmine 9 —  
esposti 1. — Totale nati 29.

### PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Marinatto Luigi meccanico con Modotto Iside casal. — Luis Antonio conciapelli con Zuccolo Italia casal. — Ferraro Giuseppe vigile urbano con Cecconi Luigia casal. — Pagano Antonio impiegato con Poggi Eglia casal. — Antonutti Cesare ferr. con Ballio Anna casal. — Casarsa Ernesto agente daziario con Moos Laura casal. — Del Fabbro Giuseppe sarto con Pillini Rosolina sarta. — Del Gobbo Ottavio ferr. con Cozzutti Angela casal. — Nardone Gio Battabraciante con Colautti Maria domestica. — Mini Guglielmo automobilista con Seudicio Gisella lavandaia.

### MATRIMONI

Colosetti Luigi negoziante con Nigris Elda casal. — De Filippo Enrico cantiniere con Visentini Regina tessitrice. — De Vit Vittorio falegname con Modotto Rosa casal. — Zoratti Antonio muratore con Bonassi Assunta casal. — Zuccard Merli dott. Fernando avv. con Morelli Maria civile. — Medini Giuseppe fotografo con Dal Pozzo Vittoria Laura casal. — Tessieri Gio Battasarto con Cojutti Ardemia casal. — Castaldi Guido capo mastro muratore con Giordani Jole casal. — D'Andrea dott. Alesandro medico chirurgo con Cucchini Tranquilla civile. — Fabiano Giuseppe rag. con Monterisi Ottavia civile. — Boel Pietro metallurgico con Rigo Bernardino sarta. — Del Bon Giovanni ferr. con Pin Ida sarta.

### MORTI

Riabiz Giacomo fu Bernardo a. 80 agric. — Panseri Remo di Enrico a. 31 sellaio — di Prampero co. Ottavio fu Giacomo a. 83 possidente — Seoda Carlo di Ernesto a. 1 — Sgobino Lodolo Caterina fu Giovanni a. 50 casal. — Porta Ceollio di Giuseppe a. 10 studente — Stella Gualardo di Attilio a. 2 — Cecutti Bernardino fu Giovanni a. 77 bracciante — Manganello Leonardo fu Gio Battista a. 56 muratore — Bellina Maria fu Carlo a. 52 setaiuola — Marini Coradazzi Caterina fu Gio. Battista a. 77 casal. — Pagotto Moro Elisabetta fu Lorenzo a. 66 contadina — Mansutti Caterina fu Antonio a. 64 casal. — Cantoni Angelo Pietro fu Pietro a. 77 libraio — Ferruglio Giuseppe fu Angelo a. 76 agric. — Cecon Angelo fu Giovanni a. 75 faicchio — Mauro Antonietta di Luigi g. 4 — Clemente Gino di Giuseppe a. 3 — Bortoluzzi Antonia Chiesorini fu Giuseppe a. 65 casal. — Romano Michele fu Leonardo a. 69 sarto — Calligaris Giuseppe fu Angelo a. 53 esercente — Candotti Luigi fu Giuseppe a. 68 agente daziario.

Totale morti 22 dei quali 6 appartenenti ad altri Comuni.

### \*\*\*

### Orario dei servizi automobilistici

#### PARTENZE

Da Latisana per Rivignano Codroipo 6.15 — 16.45.  
Da Udine per Mortegliano Pocenia Latisana 17.15.  
Da Udine per Talmassons Rivignano Latisana 17.15.

Da Udine per Campoformido Bertol Varmo 17.30  
Da Codroipo per Talmassons 6.55 — 12.15  
Da Udine per Mortegliano Talmassons 11.

### ARRIVI

Latisana da Codroipo Rivignano 9.15 — 19.30.  
A Udine da Latisana Pocenia, Mortegliano 8.35  
A Udine da Latisana, Rivignano, Talmassons 8.35  
A Udine da Talmassons, Mortegliano 14.  
A Udine da Varmo, Bertol, Campoformido 8.  
A Codroipo da Talmassons 8.20 — 18.15  
Il servizio è sospeso nei giorni festivi tranne che per la linea Latisana, Codroipo, sulla quale si compie la prima corsa stabilita nell'orario.

### SPIILIMBERGO-UDINE

(Orario in vigore dal 7 novembre)  
Partenze da Spilimbergo ore 8 — 9 — 14.

Arrivo a Udine 9.45 — 10.45 — 15.45  
Partenze da Udine 12 — 14.45 — 17.15  
Arrivo a Spilimbergo 13.45 — 16.30 — 18.45.

N. B. — Le corse in partenza da Udine alle ore 12 e da Spilimbergo alle 8 sono sospese nei giorni festivi. Recapito a Udine «Albergo Roma».

### UDINE - MORTEGLIANO - POCENIA LATISANA

Udine p. 11 (per Talmassons), 16.10 — Mortegliano 17.10 — Pocenia 18.14 — Latisana a. 18.50.

### LATISANA-POCENIA-MORTEGLIANO - UDINE

Latisana p. 6.45 — Pocenia 7.26 — Mortegliano 13.15 (da Talmassons) — 8.30 — Udine a. 9.15 — 14.

### VARMO - UDINE

Partenza da Varmo 7 — Bertol 7.40 — Campoformido 8.28 — Udine arrivo 8.50.

Partenze da Udine: 16.25 — Campoformido 16.47 — Bertol 17.40 — Varmo a. 18.10.

### LATISANA - RIVIGNANO UDINE

Latisana 6.30 — Rivignano 7.30 — (Da Codroipo, a Talmassons 12.55) — Udine a. 9.18 — (Da Codroipo a. 14).  
Udine p. (11 per Codroipo) — 16 — Rivignano 17.55 — Latisana a. 18.50.

### LATISANA - CODROIPO

Latisana p. 6.30 — 12.55 — Rivignano 7.30 — 13.50 — Codroipo a. 8.24 — 14.40.

Codroipo p. 8.45 — 17 — Rivignano 9.34 — 17.55 — Latisana a. 10.30 — 18.50.

### CODROIPO - TALMASSONS UDINE

Codroipo p. 11.10 — 18.45 — (fino a Talmassons) — Udine a. 9.18 (da Talmassons) — 14.

Udine p. 11 — 16 (per Rivignano-Latisana) — Talmassons 6.37 — 12.10 — Codroipo a. 7.25 — 14.27.

### GEMONA-UDINE

Partenze da Gemona: ore 3.  
Partenze da Udine: ore 4.30.

### \*\*\*

Tipografia S. Paolino - Udine  
Attilio Ostuzzi, gerente responsabile



— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Cantina, ecc. ecc.?

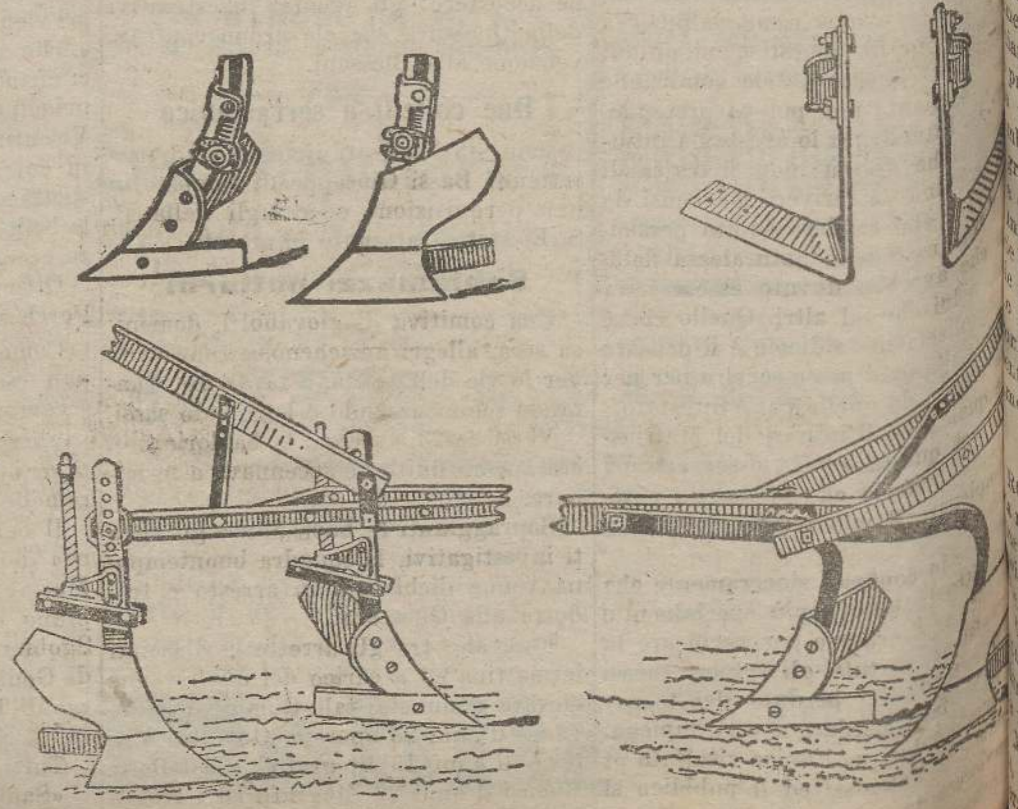
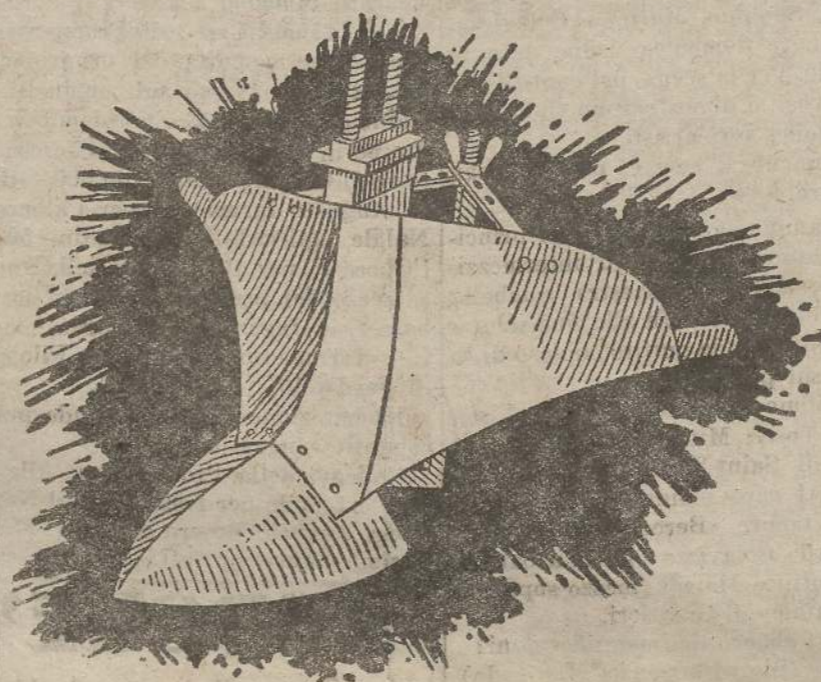
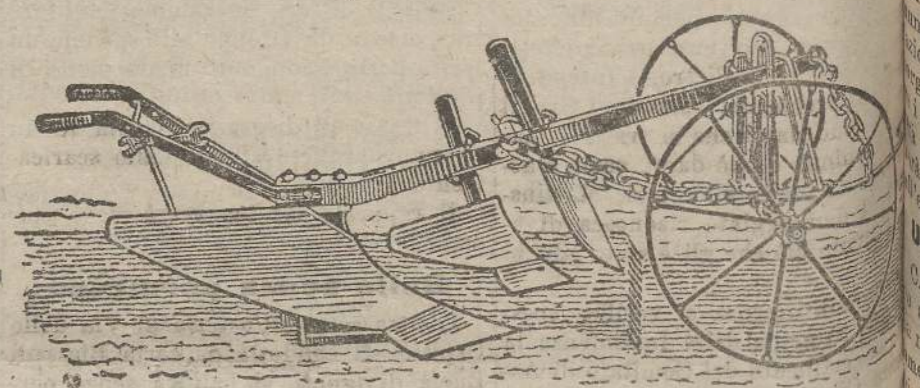
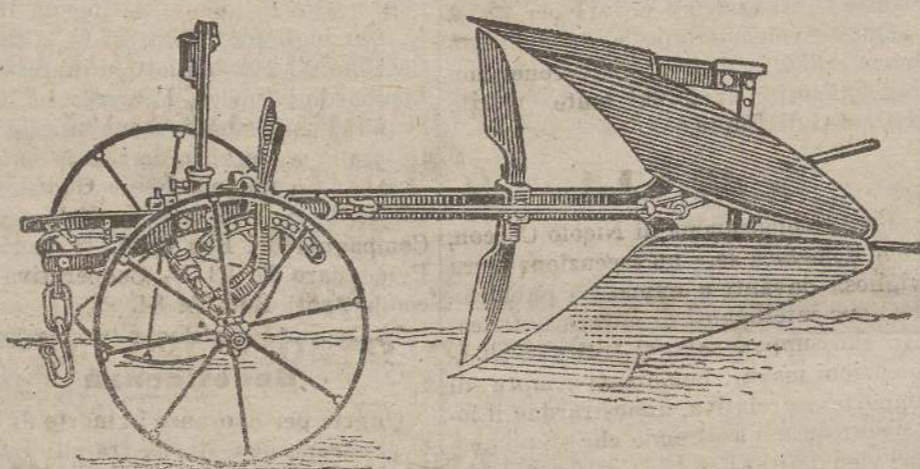
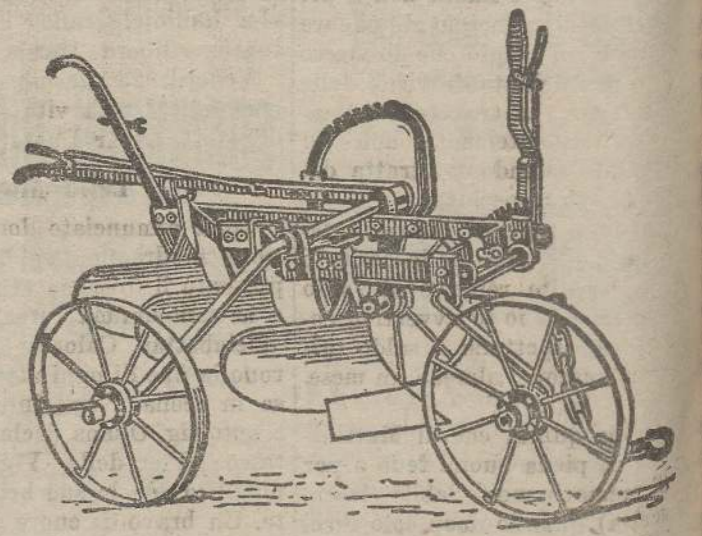
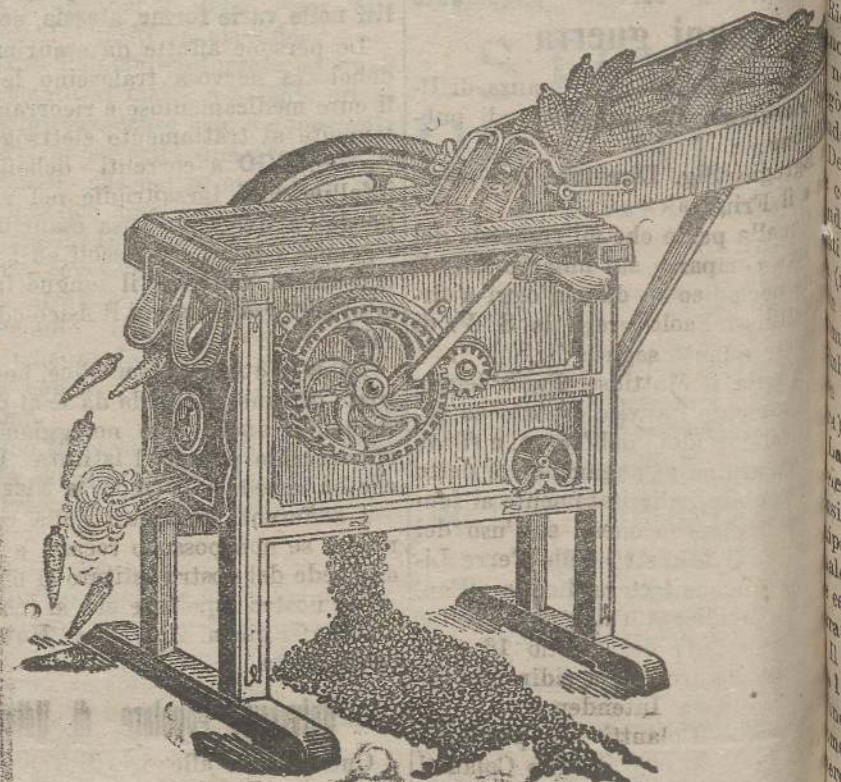
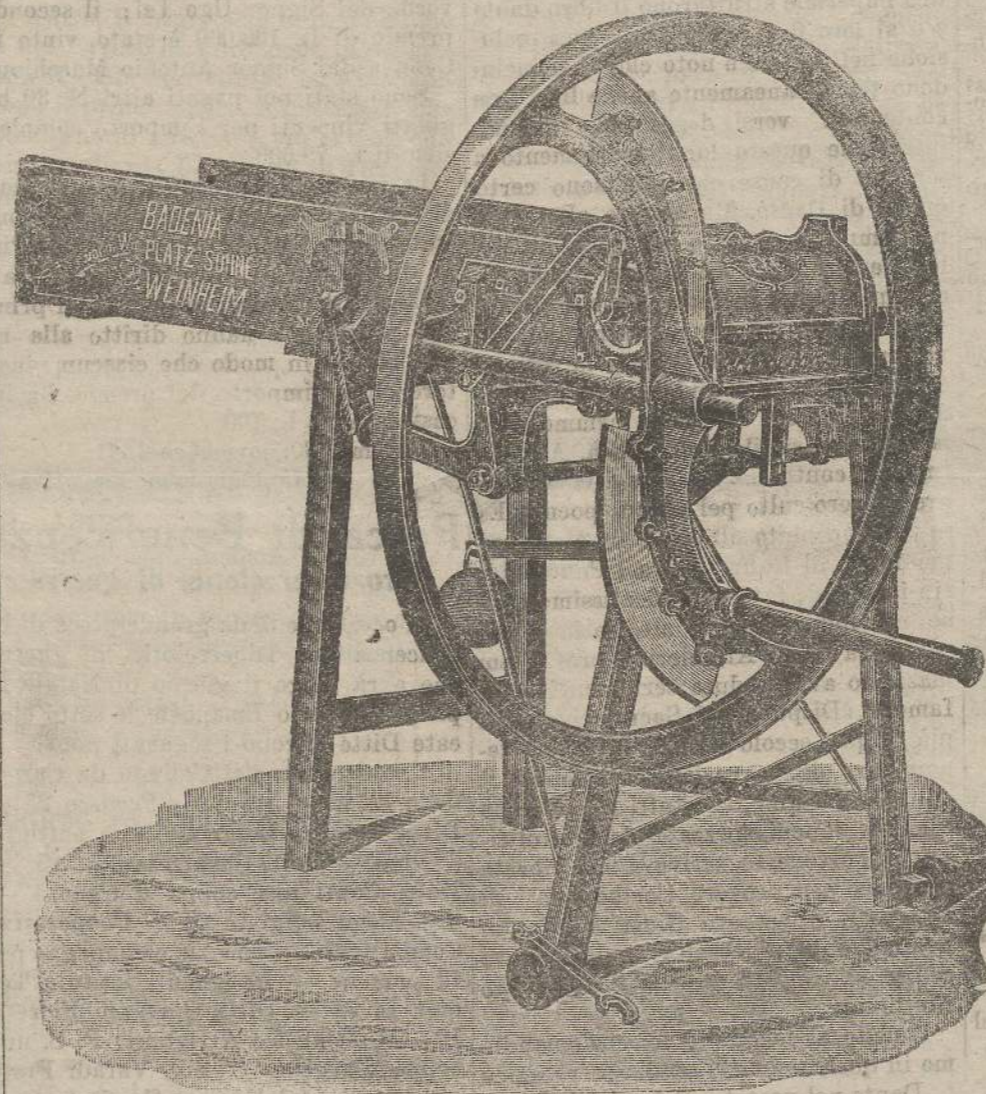
— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Piazza dell'Agraria, Ponte Poscolle.

— E per i pezzi di ricambio? — Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— E per le riparazioni? — Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo e simili?

— Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana!



# Le Pillole Atussis

## Insuperabili !!!

costituiscono (a differenza delle solite svariate pastiglie e multiforme leccornie) un vero e proprio compendio di quanto più ac-creditato ha la moderna terapia per la cura delle affezioni delle vie respiratorie

Le Tossi più ostinate

L'influenza nelle più varie manifestazioni

La Bronchite

L'Asma

Il Catarro dei fumatori ecc. ecc.

Trovano in questo prodotto la cura più condotta, più razionale, più efficace e anche più economica

L. 3.30 la scattola in tutte le Farmacie  
Richiedere le Vere pillole Atussis dello Stabilimento Malesani Rinaldi e Scapini - Udine